



Municipio di Legnano

Li. Dell'egresso 1883

CIRCONDARIO DI GALLARATE

N. 581 di Protocollo

Risposta a Nota

N.

REGISTRATO

Esposizione in Lodi
Sezione Pratica

Si comunica l'acclusa Circolare di Annepovi Programmata ai Sigg. Maestri e Maestre delle Scuole Comunali, non che ai seguenti Istituti d'istruzione esistenti in questo Comune, per loro notizia e norma, pregati ad apporre qui contro la rispettiva firma, in prova dell'autanea partecipazione; e così:

1. Asilo Infantile
2. Istituto Maschile Silvio Pellico
3. Istituto femminile Bevilacqua
4. Idem delle Suore di Carità di Legnanello
5. Idem Maestri della Scuola
6. Idem Maestri Pastori
7. Idem delle Chiese e Orfanotrofio



Il Sindaco
Dell'acqua HZ

Donna Francesca

Donna Maria

L. Parini

Donna

Scandroglio C.

Ferrari' Gaetana

L. Monicelli Sigini

Fabbrica Poles

Calini Maria

Villa Teresa

Direttrice dell'Asilo

G. Bevilacqua

S. Spatori

Dallavochia Maddalena

Sup^{ra} Delle Suore Di Sant'Anna

Suor Anna Colomba

Direttrice suora di carità gratuita Canoff

Suor Gaetana Canoff

Elisa Coggio. Collegio S. Maria

S. Maria

COMITATO ORDINATORE
DELL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE, DIDATTICA
DI
PREVIDENZA E D'IGIENE
DELLA
PROVINCIA DI MILANO
DA TENERSI IN LODI
NELL'ANNO 1883

N. 176

Oggetto

M. Rossi
176 1883

Lodi, il 7 giugno 1883

Milano Sindaco,

Mi faccio ardito di inviare Vos
circolari riguardanti la Lotteria che si
estenderà in Lodi. —

Interessa che la nuova forma di
lotteria la quale presenta larga compartecipa
zione alle Rappresentanze che assumono
la vendita, — sia apprezzata ed accettata.

Prego la S. M. M. a voler esami
nare la circolare ed indicarmi a chi debbas
affidare la collocazione dei biglietti ed in qua
le quantità; — quando non voglia il Comune
stesso assumere la vendita passando la
previdenza del 30% alla beneficenza Co
munale.

Mi temera perioso un caso di
riscontro. —

Con distinte grazie e con tutta
considerazione.

M. Presidente
D. S. Rossi

ESPOSIZIONE

Industriale, Didattica, di Previdenza e d'Igiene

DELLA PROVINCIA DI MILANO

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. IL RE

da tenersi IN LODI nel 1883

La Provincia di **Milano** è chiamata, per la prima volta, a sede d'un Concorso Agrario Regionale, — che sarà tenuto in **Lodi** nell'autunno del 1883, — e che si estenderà alle Provincie di **Bergamo**, di **Brescia**, di **Como**, di **Pavia** e di **Sondrio**.

Tale mostra riuscirà, certo, a confermare con luminosi risultati, il progresso continuo e lo sviluppo razionale della agricoltura nostra.

Lodi va orgogliosa di vedersi eletta, in questa fortunata occasione, a rappresentare una fra le più cospicue provincie del Regno, — a raccogliere in suo nome i prodotti agricoli delle consorelle lombarde, ed a segnare essa pure, come ogni città — con moderno portato — l'ambito avvenimento di nobili e seconde feste del lavoro.

A rendere più completa la mostra della Provincia Milanese, — poichè vincoli indissolubili stringono l'agricoltura alle industrie, — sorse il pensiero di bandire per l'autunno del 1883 in **Lodi**, anche una Esposizione delle industrie di questa Provincia.

Così Milano, che rivelò sè e l'Italia nella Esposizione Nazionale, potrà da questa prova ristretta, — ma certo viva e potente, — apparecchiarsi ad un nuovo slancio, ad una vittoria nuova per la Mostra Nazionale, che la forte e colta Torino, madre del risorgimento nostro, ha proclamata per l'anno 1884.

Come però non vi ha progresso continuo ed intenso, — se le forze intellettuali delle masse non sono tutte educate, — così in mezzo alle industrie agricola e manifatturiera, — siederanno pure *Esposizioni didattiche, di previdenza e di igiene* per tutta la Provincia, — e queste con quelle, daranno compimento al convegno della intelligenza e del lavoro.

La Provincia di Milano, — sempre innanzi nella via della civiltà, — sempre pronta a dare per essa il contingente della attività sua e delle sue ricchezze, accetti l'invito che Lodi si onora di presentare.

Lodi, Gennaio 1883.

Il Comitato Ordinatore

Presidente Onorario

AVV. A. BOSONI, *f. f. di Sindaco di Lodi*

Presidente Effettivo

AVV. GIO. MARIA ZANONCELLI

Vice-Presidenti

* Prof. SECONDO CREMONESI, *Presidente del Comizio Agrario di Lodi.*

* Dott. ANTONIO DOSSENA, *Presidente della Camera di Comm. di Lodi.*

Conte RAFFAELE RUSCA, *Presidente della Società Agraria di Lombardia.*

Dott. GIULIO BIANCHI - Ing. GIUSEPPE BIANCHI - Dott. ANGELO VILLA-PERNICE,
delegati dalla Deputazione Provinciale.

AVV. MANIFESTO AVERARA - AVV. ONORATO BARBETTA - AVV. FRANCESCO CAGNOLA
- EMILIO CONTI - AVV. RICCARDO PAVESI, delegati dal Comune di Lodi.

* Prof. SECONDO CREMONESI - Ing. BORTOLO GATTONI, delegati dal Comizio Agrario
di Lodi.

* Dott. ANTONIO DOSSENA - Ing. LORENZO PALLAVICINI, delegati dalla Camera di
Commercio di Lodi.

Rag. PIETRO MEDAGLIA - AVV. TIZIANO ZALLI, delegati dalla Banca Popolare di Lodi.

PONTANA ALESSANDRO - SALVALAGLIO SANTE, delegati dalla Società Operaia di Lodi.

Dott. GIAMBATTISTA ROSSI — Ing. GIUSEPPE BELLINZONA, *Segretari.*

REGOLAMENTO

PER L'AMMISSIONE ALLA ESPOSIZIONE

Art. 1. — L'Esposizione si aprirà il giorno otto di Settembre e si chiuderà il giorno ventitre successivo, — salva la facoltà, nel Comitato, di prorogarla non oltre otto giorni.

Art. 2. — L'Esposizione avrà sede nel Castello Municipale e locali annessi.

Art. 3. — L'Esposizione sarà distinta in quattro sezioni:

1. *Industrie e Manifatture.*
2. *Didattica.*
3. *Previdenza.*
4. *Igiene.*

A ciascuna sezione o gruppo è preposta una *Commissione promotrice e dirigente*. Questa potrà emanare circolari, redigere speciali regolamenti che credesse utili per la propria sezione ed aggregarsi quelle persone che stimasse competenti e necessarie, sempre però d'accordo o col visto del Comitato Ordinatore.

ART. 4. — Il Comitato si riserva di nominare nei centri di qualche importanza dei Sub-Comitati locali.

ART. 5. — Saranno ammessi, relazioni di lavori eseguiti ed in progetto, memorie ed ogni altro scritto. — Tali lavori faranno parte delle stesse sezioni e gruppi delle materie di cui trattano.

ART. 6. — Le domande d'ammissione degli oggetti alla pubblica mostra dovranno inoltrarsi al Comitato Ordinatore non più tardi del 31 Maggio 1883.

In esse domande saranno specificate le qualità, il numero ed il volume degli oggetti.

La consegna degli oggetti dovrà farsi, per ciascuna classe, nelle epoche che saranno determinate dal Comitato.

ART. 7. — Vi sarà un ufficio apposito pel ricevimento degli oggetti. Dallo stesso sarà rilasciata una ricevuta agli Esponenti od ai loro incaricati all'atto della consegna degli oggetti.

ART. 8. — Non verranno accettate le materie esplodenti od altre reputate pericolose.

Si riceveranno in vasi robusti le sostanze spiritose, gli oli, le essenze, le materie corrosive ed ogni sostanza che potesse alterare gli oggetti esposti od incomodare il pubblico.

Sarà in facoltà del Comitato di non ammettere quegli oggetti che per qualsiasi ragione non credesse di poter accogliere.

ART. 9. — Le spese di trasporto, di manutenzione, di ritiro degli oggetti saranno a carico degli Espositori.

Essi però fruiranno di quelle facilitazioni ferroviarie, che venissero accordate in seguito a domanda del Comitato.

ART. 10. — Gli oggetti potranno essere venduti durante l'Esposizione, ma non ritirati innanzi la chiusura.

ART. 11. — Il Comitato curerà la custodia e la preservazione degli oggetti. Non assume però responsabilità circa danni eventuali. Gli Esponenti potranno ottenere di far guardare i propri oggetti da appositi incaricati, previa intelligenza col Comitato.

ART. 12. — Agli Espositori è fatta viva raccomandazione di unire ai propri prodotti, indicazioni esatte:

- a) sulla provenienza, sulla fabbrica, sul nome e cognome dell'espositore;
- b) sul prezzo di vendita;
- c) sull'operaio o sugli operai che lavorarono l'oggetto;
- d) sui dati statistici ed economici atti a far meglio distinguere il merito e l'importanza della produzione.
- e) sui premi ottenuti in altre esposizioni.

ART. 13. — I migliori Espositori saranno distinti con premi consistenti in medaglie, in menzioni ed anche in denaro.

ART. 14. — Le onorificenze verranno assegnate dietro attento e coscienzioso esame ed inappellabile giudizio di giurati. Gli Espositori, che accettassero d'essere giurati, saranno esclusi dal concorso ai premi del relativo gruppo.

ART. 15. — Nell'assegnare i premi si avrà considerazione speciale alle seguenti norme:

1. alla produzione usuale di un' industria;
2. all'utilità del lavoro;
3. alla precisione dello stesso;
4. alla relativa modicità dei prezzi;
5. alla superiorità dei prodotti ottenuti in condizioni economiche ed industriali più convenienti;
6. allo sviluppo dato all'industria od al merito di nuove introduzioni di macchine e di strumenti;
7. all'invenzione od applicazione di buoni e perfezionati metodi d'istruzione, all'utilità pratica comprovata di una scuola, di un educando, di un istituto, a libri, a scritti, ad apparati scientifici pel più facile e proficuo insegnamento;
8. ai perfezionamenti ed allo sviluppo delle istituzioni di previdenza;
9. all'applicazione pratica degli elementi d'igiene.

ART. 16. — Anche alla constatata abilità individuale degli operai ed alla perfezione di mano d'opera potrà essere assegnato un premio.

Art. 17. — Il numero totale dei premi per ciascuna classe, si determinerà dal Comitato.

Art. 18. — Apposito avviso regolerà l'orario dell'Esposizione ed il prezzo d'entrata.

Si potranno stabilire abbonamenti per l'ingresso all'Esposizione.

Art. 19. — I signori Giurati e gli Espositori avranno biglietto di libero ingresso alle condizioni poste dal Comitato.

Art. 20. — La distribuzione dei premi sarà fatta solennemente il giorno da destinarsi.

Art. 21. — Non più tardi di cinque giorni dopo chiusa l'Esposizione, gli Espositori o loro incaricati, ritireranno gli oggetti, consegnando la ricevuta.

Potrà il Comitato concedere una proroga di altri cinque giorni, passati i quali, provvederà il Comitato stesso a spese dell'Espositore, tenendosi sciolto da ogni responsabilità per danno od ammanco.

Ordine di Classificazione

Sezione Prima

INDUSTRIE E MANIFATTURE

DIVISIONE I.

Prodotti della lavorazione

Classe 1. - Impiego del metallo e del legno nelle costruzioni.

Incavallature, armature, imposte, ecc.

» 2. - Meccanica generale.

Generatori e guarnizioni rispettive.

Macchine motrici (*a vapore, fisse, semifisse, locomobili ad aria calda, a gas; altri motori calorici; idrauliche, ecc.*)

Pezzi staccati di dette macchine.

Macchine da maneggiar pesi (*carrucole, taglie, argani, grù, ecc.*)

Macchine idrofore (*timpani, trombe, pompe da incendio, ecc.*)

Macchine pneumofore (*ventilatori, aspiratori, compressor, ecc.*)

Classe 3. - Meccanica speciale.

Macchine per le industrie estrattive e metallurgiche
(*perforatrici, frantoi, macine, magli, ecc.*)

Macchine sussidiarie alle costruzioni (*apparati, compressori, scale, ponti mobili, ecc.*)

Macchine ed apparati per le industrie chimiche (*per fabbriche di prodotti chimici e farmaceutici, saponi, candele, distilleria, raffineria, lavanderia, tintoria, conceria, officine da gaz, ceramica, ecc.*)

Macchine ed apparati per la preparazione degli alimenti
(*per macinazione, pilatura, brillatura, fabbriche di pasta, pane, biscotto, vino, birra, aceto, burro, oli, ghiaccio, ecc.*)

Macchine ed apparati per la preparazione della carta e successive preparazioni.

Macchine ed apparati per tipografia ed affini, per litografia, stamperie di carte da parati, carte da giuoco, carte valori, ecc. Materiale per la fondita di caratteri e stereotipia.

Macchine ed apparati per le industrie tessili (*stagionatura, trattatura, binatura, ecc., della seta ed altre operazioni complete, filatura del cotone, lino, canape, yuta, lana, tessitura, maglieria, fabbricazione di tulli, nastri, passamani, merletti, capelli, corderia, ecc.*)

Macchine utensili per lavorare il legno, le pietre, i metalli, per lavori speciali, e in genere per il trattamento e trasformazione della materia allo scopo di cavarne oggetti di consumo (*torni, piallatrici, stazzatrici, cesoie, ecc., macchine per fabbricare chioderia, penne, spilli, bottoni, capsule, spazzole, buste, per tagliare stoffe o cuoi, trappuntare, orlare, cucire, avvitare le calzature, ecc.*)

Macchine ed utensili per la meccanica di precisione.

Classe 4. - Meccanica applicata alla locomozione.

Materiale per tramway a vapore ed a cavalli, fisso e mobile, ordigni ed apparecchi speciali, ecc.

Materiale dell'ordinaria locomozione (*veicoli e carrozzeria, carri da trasporto, speciali, ecc.*)

DIVISIONE II.

Industrie chimiche ed affini.

Classe 5. - Prodotti chimici per usi tecnici e farmaceutici, processi relativi.

Saggi di materie prime e successivi trattamenti.

Acidi, ossidi, sali, metalloidi, preparati diversi.

Preparati farmaceutici.

Materie grasse.

Materie resinose.

Guttaperca, gomma elastica e prodotti derivati. Tessuti cerati e verniciati.

Materie e prodotti della distillazione a secco.

Materie coloranti.

» **6. - Processi e prodotti della tintoria.**

Imbiancatura, stamperia, tintura (*campioni di filati e tessuti tinti e stampati di preparazioni tintorie, ecc.*)

» **7. - Processi e prodotti della conceria.**

Materie concianti, corami, cuoi, pelli, pergamene, pellicce, ecc.

» **8. - Processi e prodotti della profumeria.**

Oli, essenze ed aromi, ecc.

» **9. - Concimi chimici.**

DIVISIONE III.

Materie alimentari e preparate.

Classe 10. - Farinacci e derivati - Corpi grassi - Frutta e legumi - Carni e pesci - Zucchero, pasticcerie e confetterie, stimolanti - Bevande fermentate, esclusi i vini: processi e prodotti.

DIVISIONE IV.

Ceramica e vetraria.

Classe 11. - Processi e prodotti dell'arte ceramica.
» » dell'arte vetraria.

Terre cotte: tegole, laterizi ed altri da costruzione e decorazione, crogiuoli, orci, vasellami, bottiglie, tubi da drenaggio, ecc.

Apparati e stoviglie di grés, mattoni refrattari e galeggianti.

Maioliche: semplici, smaltate, decorate, ecc., assortite per forme e per lavoro.

Porcellane dure e tenere: (come sopra) attrezzi di filanda, apparati industriali, ecc.

Vetri: per coperture, lastre, specchi, oggetti d'uso comune, ecc.

Vetri: lavorati, soffiati, filigranati, incisi, dipinti, conterie, mosaici, filati, ecc.

Cristalli: lastre ed oggetti d'uso.

Cristalli per l'ottica.

DIVISIONE V.

Industria della carta ed affini, arti grafiche.

Classe 12. - Processi e prodotti delle cartiere. - Applicazioni

» **13.** - Processi e prodotti delle arti grafiche.

Tipografia, stereotipia, calcografia, litografia, oleografia, carte da giuoco, ecc.

Saggi ed apparati per fotografia, elettrotipia ed eliografia.

DIVISIONE VI.

Industrie tessili.

Classe 14 - Seta e tessuti di seta: processi e prodotti.

Sete greggie torte e ritorte per tessere, cucire, ecc.

Cascami, prodotti di cascami.

Tessuti di seta lisci, operati, diafani, ecc., tessuti di cascami filati, ecc.

Tessuti di seta e cascami misti con oro, argento, lana, cotone, ecc.

Velluti, felpe di seta pura o mista.

» **15.** - Filati e tessuti di cotone.

Ovatte, cotoni preparati, filati semplici e ritorti per tessere, cucire, ecc.

Tessuti di cotone puro, lisci, operati, ecc.

Tessuti misti con prevalenza del cotone.

Velluti puri e misti.

Classe 16. - Filati e tessuti di lino, canape, yuta, ecc.

Preparazione del lino, della canape, della yuta ed altre fibre tessili, filati semplici e ritorti.

Cordami, spago, filati da reti, ecc.

Tele grossolane da vela, da imballo, d'uso domestico, tele operate, damascate, tessuti fini, batiste, tralicci, ecc.

Tessuti di filo misto con seta e cotone, ecc.

» **17. - Filati e tessuti di lana pettinata e cardata.**

Filati di lana pettinata, cardata e meccanica.

Tessuti di pura lana pettinata, lisci ed operati, ecc.

Tessuti di pura lana cardata, gualcati e leggermente gualcati (*panni, coperte, feltri, flanelle, mollettoni, ecc.*)

Tessuti puri o misti con lana meccanica.

Tessuti misti di lana con cotone, seta, ecc.

Cappelli.

» **18. - Tessuti diversi.**

Scialli, tessuti di crine, merletti, lulli, magie, ecc.

Nastri puri o misti, lisci od operati, passamanterie, galloni, ecc.

Tele, treccie e corde metalliche.

DIVISIONE VII.

Arti usuali.

Classe 19 - Vestimenta.

Lavori di biancheria in tessuti, maglierie, ecc.

Lavori di sarto, modista, cappellaio.

Lavori di calzolaio, guantaio, pelliccere, ecc.

Lavori di trine, merletti e ricami.

Mercerie e passamanterie.

Oggetti di toeletta e fantasia.

Classe 20. - Mobili usuali di lusso ed artistici,

» **21. - Lavori di tappezzerie e decorazioni.**

Cortinaggi, tappeti, pitture, verniciature, cuoi, arazzi da parati, stucchi, ecc., decorazioni di stanze e luoghi pubblici.

» **22. - Utensili e masserizie d'uso domestico.**

» **23. - Apparatì per il riscaldamento, per l'illuminazione, per soneria; altri diversi destinati alle abitazioni.**

» **24. - Lavori in ebanisteria, avorio, osso, tartaruga, lava, corallo, ambra, schiuma, ecc., pietra dura, di mosaico, commesso, ecc.**

» **25. - Lavori in metalli fini, in leghe, in metalli finti, - Lavori in metalli ordinari e leghe.**

» **26. - Lavori da legnaiuolo, da bottaio, da carradore e da canestraio.**

» **27. - Lavori da sellaio, bastaio e valigiaio. Oggetti da viaggio e da campo.**

» **28. - Lavori di crini, pennelli e spazzole.**

» **29. - Lavori diversi non contemplati nelle precedenti classi.**

» **30. - Industria della paglia, treccie, cappelli, stuoie, corde, ecc.**

DIVISIONE VIII.

Arti liberali.

Classe 31. - Strumenti ed apparati scientifici.

Astronomici, geodetici, fisici, meteorologici, ecc., per gabinetto, per scuola e da campo: apparati registratori, pesi, misure, apparati telegrafici, telefonici, ottici, ecc.

Classe 32. - Orologeria.

Meccanismi da torre, orologi elettrici, orologi tascabili.

- » **33. - Strumenti chirurgici e prodotti della tecnica chirurgica.**
- » **34. - Strumenti musicali e loro parti.**
- » **35. - Ingegneria e lavori pubblici.**

Modelli, piani, disegni, relativi resoconti, di costruzioni civili, rurali, industriali, di pubblici stabilimenti, di lavori agricoli, ecc.

Idem di costruzioni stradali e ferroviarie.

Idem di costruzioni idrauliche.

Piani, modelli e prospetti statistici delle opere pubbliche italiane.

- » **36. - Geografia e Topografia.**

Rilievi, mappe e carte, processi per riproduzione e riduzione delle carte topografiche, catasti, idrografia.

- » **37. - Materiali e processi pel disegno industriale.**

Strumenti da disegnatore. Applicazione del disegno alle industrie.

Sezione Seconda

DIDATTICA

**Classe 38. - Scuole Elementari, Tecniche ed Asili d'Infanzia.
Scuole Professionali e Normali.
Educatanti maschili e femminili.**

Materiali e metodi di educazione e di insegnamento. Programmi di insegnamento, organizzazione delle Scuole (*diurne, serali, festive, private, di associazione, presso stabilimenti od opifici e pubbliche*).

Lavori d'allievi d'ambo i sessi (*saggi di calligrafia, disegno ornamentale dalla stampa e dal gesso, disegno geometrico e disegno professionale, lavori femminili e lavori d'arte e mestieri, ecc.*).

Quadri sinottici, relazioni e statistiche.

- » **39. - Biblioteche popolari e circolanti.**

Cataloghi e regolamenti, periodici didattici, trattati tecnici per artigiani e coltivatori.

Sezione Terza

PREVIDENZA

Classe 40. - Istituzioni di previdenza e cooperazione.

a) Magazzini, forni, essicatoi, ecc.

Associazioni cooperative anche temporanee per l'acquisto di materie prime, per assunzione di lavori od acquisto di strumenti.

Operai promotori di queste associazioni.

b) Casse per i piccoli risparmi, pubbliche, postali, scolastiche, private.

Maestri, capi officina, proprietari, ecc., che avessero promosso efficacemente il risparmio.

c) Istituzioni di credito popolare.

Credito ai lavoratori, prestiti d'onore, ecc.

d) Associazioni di Mutuo Soccorso.

Associazioni per sussidio di malattie, vecchiaia, invalidità, mancanza di lavoro, ecc.

Concorso fra quelle Associazioni mutue che abbiano progredito esplicando nuovi concetti di mutualità fra i propri soci; quali il sussidio per gli orfani, per le nascite di figli, ecc.

e) Istituzioni miste.

Congregazioni di Carità ed altre Opere pie che abbiano, modificando il loro ordinamento od altrimenti, procurato di prevenire il bisogno della beneficenza, o coordinato il principio della beneficenza con quello della previdenza.

Organizzazione di Asili d'Infanzia, Istituti per rachitici, Sordo-Muti, ecc., diretti a scopo speciale di previdenza e di igiene e cioè a formare uomini utili e validi.

f) Società di Assicurazioni.

Assicurazioni sulla vita, contro i sinistri, ecc.

Concorso speciale fra quelle Associazioni che provassero d'avere con facilitazioni eccezionali, accordo con associazioni mutue, o in qualsiasi altro modo, rese possibile le assicurazioni anche nelle classi meno abbienti.

g) Cucine e vendite economiche.

Industria Agricola condotta con criteri di previdenza a favore dei lavoratori.

Miglioramenti delle condizioni intellettuali, economiche ed igieniche dei contadini. — Introduzioni di piccole industrie per occupazione dei coloni.

Comitati di Patronato pei Contadini.

Notizie statistiche riguardanti le condizioni materiali, morali, sanitarie delle classi lavoratrici.

Opere speciali intorno al modo di sviluppare la previdenza e le istituzioni di previdenza.

Abitazioni economiche e case operaie.

Concorso speciale per chi avrà facilitato al lavoratore l'acquisto della propria casa.

Sezione Quarta

IGIENE

Classe 41. - Igiene privata, bambini, adulti, vecchi - Igiene della famiglia.

Allevamento materno, artificiale, misto.

Regime dietetico, cibi, bevande.

Pulizia della persona e delle abitazioni (*bagni, lavature*).

Esercizi del corpo (*passeggio, danza, scherma, nuoto*).

Vestimenta.

» 42. - Igiene delle fabbriche.

Locali, ventilazione, luce, illuminazione, riscaldamento.

Promiscuità dei sessi, età.

Ore di lavoro, tempo intermedio di riposo

» 43. - Igiene pubblica delle Città.

Pulizia stradale.

Altezza delle abitazioni, larghezza delle vie

Smaltimento delle acque.

Servizi di decenza (*bagni, ecc.*).

Acqua potabile, cisterne e fognature, lavatoi.

Vuotatura pozzi neri.

Classe 44. - Igiene dei Comuni Rurali.

Esercizi di vendita del vino e dei liquori.

Cascinali, granai, abitazioni, stalle.

Letamai, servizio di pulizia stradale.

Servizio medico, ostetrico e veterinario.

» 45. - Igiene dello Stato.

Mezzi di trasporto.

Codice sanitario.

Malattie contagiose, epidemiche, endemiche. — Mezzi preservativi, quarantene.

ANNOTAZIONI

Il Comitato si riserva di comunicare in appresso le deliberazioni che prenderà a norma delle circostanze, e dei fondi raccolti:

a) per mettere in attività delle macchine, ove gli espositori ne facessero domanda;

b) per rappresentare mediante appositi operai il lavoro in azione di alcune industrie;

c) per quelle proposte che gli venissero fatte di esposizioni addizionali

No 916

Ambo Anzi il 26 Aprile 1883
Viato, si trasmette al by Sindaco
di Segnano, per opportuna
di lui norma.

Il Sindaco



G. Guadagni

REGISTRATURA

Il Sindaco si riserva il diritto di comunicare in qualsiasi momento
prendendo a norma delle istruzioni e dei limiti tassativi
a) per mettere in attività delle macchine, o per le esportazioni se in
nessuna domanda;
b) per rappresentazioni negli stabilimenti di lavoro in quanto il
siccome industriale;
c) per quelle proposte che in qualsiasi caso di esportazione abbiano

Lodi, 14 Marzo 1883.

N. 311

Onorevole Signor Sindaco

L' Eccelso Ministro delle Finanze approvò il piano d'una Lotteria di Beneficenza che verrà estratta in Lodi nel mese di Settembre prossimo, prima che siano chiuse le varie Esposizioni.

La Beneficenza occupa l'unico posto in questa Lotteria, dove non entra per nulla affatto la speculazione; perciò essa è destinata ad incontrare in modo speciale il favore del pubblico, il quale, mentre vede molte probabilità di vincita, è certo di concorrere in larga base ad opere di filantropia che si dividono fra la Città di Lodi e quei Comuni dove saranno in vendita i biglietti.

Mai si è presentata una Lotteria in forme così splendide di beneficenza. Sopra N. 150,000 biglietti, che rappresentano il valore di L. 150,000, vi hanno assegnate L. 45,000 in premi; L. 45,000 sono destinate in provvigioni ai Comuni, Opere Pie ed Associazioni Operaje che assumeranno la vendita delle cartelle, essendo l'agio determinato nella misura del 30 0/0. Si ha già quindi un totale di L. 90,000: l'utile netto, dedotte le tasse e le spese, verrà devoluto ad opere di beneficenza della Città di Lodi.

Il favore col quale la nuova Lotteria fu accolta in parecchi Comuni, rendono certo dell'esito lo scrivente Comitato il quale è ben lieto di mettere a parte del beneficio il maggior numero possibile di Istituzioni.

Parecchi Municipi, alcuni Sodalizi e la locale Congregazione di Carità invece di tentare essi speciali lotterie, che portano con sè l'incertezza della riuscita e numerose brighe — hanno fatta richiesta di biglietti della Lotteria di Lodi, vedendo modo di poter raccogliere, con maggior facilità e senza pericolo di perdite, larghi frutti pei loro fondi di beneficenza.

Gli è coll'esempio luminoso che si ha dinnanzi, che il Comitato si rivolge a codesto Onorevole Comune interpellandolo se assumerebbe la vendita dei biglietti, colla provvigione del 30 0/0 e col diritto di resa dei biglietti invenduti.

Si uniscono il Piano ed il Regolamento della Lotteria e si attenderà grazioso cenno di riscontro, in cui venga indicato il numero dei biglietti da inviare, nella misura probabile di collocamento.

Questo Comitato, ha voluto segnare con opera larga di beneficenza il prossimo e fausto avvenimento delle Esposizioni di settembre, perchè gli parve che attorno al vessillo della filantropia avesse a raccogliere una larga falange di generosi ed iniziare sotto buoni auspici l'opera sua ed il suo lavoro.
Con fiducia e con stima

Il Presidente del Comitato Ordinatore

AVV. ZANONCELLI

Il Comitato della Lotteria

Rag. L. BARINETTI, Pres. - Rag. C. MORONI - P. MEDAGLIA - Avv. T. ZALLI

Il Segretario Dott. G. B. Rossi

PIANO e REGOLAMENTO della Lotteria di Beneficenza della Città di Lodi in occasione dell'Esposizione Regionale Agricola, Industriale, Didattica, d'Igiene, di Previdenza, d'Elettricità, e Torneo di Scherma e Ginnastica. — Settembre 1883.

PIANO DEI PREMI

Premi in oggetti d'arte industriale da acquistarsi all'Esposizione

N. 2 da L. 500 — L. 1,000		N. 20 da L. 100 — L. 2,000
» 3 » 400 — » 1,200		» 28 » 50 — » 1,400
» 5 » 300 — » 1,500		» 36 » 25 — » 900
» 10 » 200 — » 2,000		— — —

Premi in pezzi d'oro

N. 1 da L. 10,000 — L. 10,000		N. 15 da L. 200 — L. 3,000
» 1 » 5,000 — » 5,000		» 30 » 100 — » 3,000
» 1 » 2,000 — » 2,000		» 40 » 50 — » 2,000
» 2 » 1,000 — » 1,000		» 40 » 25 — » 1,000
» 6 » 500 — » 3,000		» 50 » 20 — » 1,000
» 10 » 300 — » 3,000		— — —

Il numero dei biglietti concorrenti ai premi è fissato in centocinquantamila (150,000) al prezzo di Lire 1 cadauno, divisi in Serie N. 150 da N. 1000 biglietti. — Le serie ed i numeri verranno collocati in due urne e per l'aggiudicazione di ciascun premio verrà estratto un numero dall'urna delle centocinquanta serie ed un altro da quella dei mille numeri e pubblicati dalla Loggia Municipale, il giorno 30 settembre a mezzogiorno. — Le serie ed i numeri estratti saranno di nuovo imbussolati. — L'assegnazione dei premi si farà incominciando dai minori ai maggiori facendo precedere tutta la categoria degli oggetti d'arte industriale e passando poscia a quella dei pezzi d'oro — Ogni biglietto potrà conseguire più premi. — I premi saranno N. 300 per Lire 45,000. — I premi si consegneranno dieci giorni dopo l'estrazione ma non più tardi del 31 Dicembre 1883. Quelli non ritirati in questo intervallo si devolveranno ad aumento del fondo di beneficenza. — I numeri vincenti verranno pubblicati. — I premi saranno esposti in luogo da destinarsi, e dopo l'estrazione, verranno ritirati in Municipio a disposizione dei vincitori.

Si corrisponderà la provvigione del trenta per cento ai Comuni, Opere Pie ed Associazioni di Mutuo Soccorso che assumeranno la vendita dei biglietti.

COMITATO ORDINATORE
DELL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE, DIDATTICA
DI
PREVIDENZA E D' IGIENE
DELLA
PROVINCIA DI MILANO
DA TENERSI IN LODI
NELL' ANNO 1883

Lodi, Marzo 1883.

Sezione Didattica

N. 328 - I

Onorevole Istituto,

È aperta una gara fra gli Istituti scolastici della Provincia di Milano, e Lodi avrà il vanto di raccogliarli tutti nel mese di settembre e di presentare ai visitatori delle varie esposizioni che qui si terranno i portati luminosi della istruzione e della educazione nella Provincia nostra.

Lo scrivente adempie alle vive raccomandazioni del Comitato, officiendo codesto Onorevole Istituto, che in sè racchiude tanti e provati pregi, a voler presentarsi all'Esposizione.

È certo che la sezione didattica farà da noi prova splendida e che coi raffronti e cogli studi che verranno istituiti avremo quel profitto e quella spinta che è nella mente del Comitato di ottenere da questa Mostra, così attraente, così importante.

Nella fiducia che codesto Istituto accetterà l'invito, si unisce il programma.

La domanda dovrà essere prodotta entro il mese di maggio; si spediranno il regolamento ed il modulo, quando ne perverrà richiesta.

Con perfetta considerazione.

Il Presidente del Comitato Ordinatore

Avv. G. ZANONCELLI

Il Presidente di Sezione

Avv. A. BOSONI

I Segretari

DOTT. G. B. ROSSI

ING. G. BELLINZONA

SEZIONE SECONDA

DIDATTICA

CLASSE 38 - *Scuole Elementari, Tecniche ed Asili d'Infanzia.*

Scuole Professionali e Normali.

Educandati maschili e femminili.

Materiali e metodi di educazione e di insegnamento.

Programmi di insegnamento, organizzazione delle Scuole (diurne, serali, festive, private, di associazione, presso stabilimenti od opifici e pubbliche).

Lavori d'ambo i sessi (saggi di calligrafia, disegno ornamentale dalla stampa e dal gesso, disegno geometrico e disegno professionale, lavori femminili e lavori d'arte e mestieri, ecc.).

Quadri sinottici, relazioni e statistiche.

» 39 - *Biblioteche popolari e circolanti.*

Cataloghi e regolamenti, periodici didattici, trattati tecnici per artigiani e coltivatori.